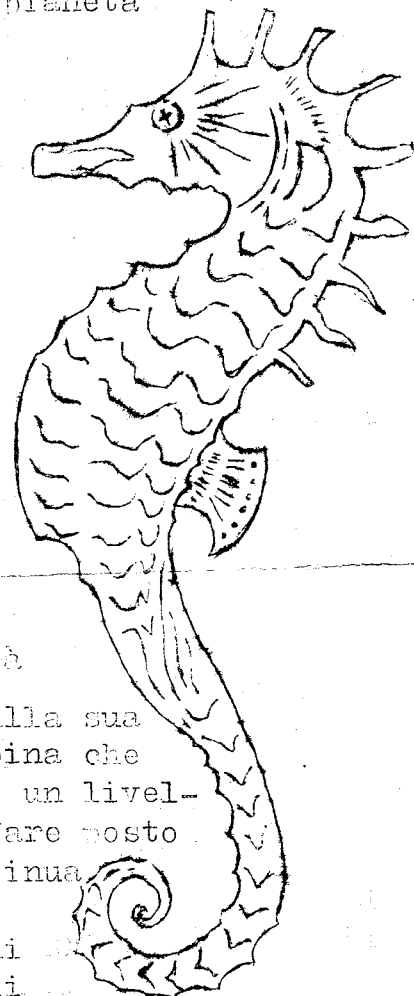


ADRIATICO: il primo mare che muore sul nostro pianeta

# NON BASTA DEPURARE BISOGNA NON INQUINARE

cambiare modello produttivo per salvare  
**IL MARE ADRIATICO**

Bisogna uscire dall'ottica miope del disinquinamento proposta dalla regione Emilia Romagna!!!!!!! (vedi progetto PO)



Fino a quando il mare soddisfaceva le attività

economiche nessuno trovava nulla da ridire sulla sua lenta e costante distruzione: una pesca di rapina che impedisce al patrimonio idrico di rinnovarsi, un livellamento artificiale delle dune sabbiose per fare posto agli stabilimenti balneari, l'immissione continua di inquinanti di ogni genere.

Sono bastati pochi pulmans di turisti tedeschi in fuga per creare il panico. Mentre prima gli ecologisti che denunciavano l'inquinamento venivano additati come untori (allarmisti) improvvisamente tutti si sono scoperti veri ecologi abbandonando la politica dello struzzo. (far finta di niente per non allarmare i turisti)

**BISOGNERA' ASPETTARE CHE UN BAGNANTE TEDESCO SI STROZZI CON UNA SPORTIVA DI PLASTICA PER VIETARNE LA PRODUZIONE!!!!!!!**

La Regione Emilia Romagna che da anni organizza convegni su convegni ma che prende ben pochi impegni concreti si sveglia dal letargo e chiama tutti alla lotta per salvare il mare. Le cause dell'eutrofizzazione sono chiare da anni: il fosforo dei detersivi, le deiezioni umane e degli allevamenti animali, gli scarichi delle industrie ed i concimi chimici dell'agricoltura.

Non accettiamo più il gioco dello scaricabarile tra Stato ed Enti Locali: ognuno si deve assumere le proprie pesanti responsabilità e riconoscersi fortemente inadempiente rispetto alla tutela del mare. Il primo mare del nostro pianeta sta morendo perchè tutti gli inquinanti finiscono in mare attraverso i bacini fluviali della valle Padana e delle regioni costiere. Ed è con un intervento di risanamento a livello di bacini idrografico che bisogna affrontare correttamente questo problema. Mancano perfino ancora oggi molti depuratori (anche nella nostra regione) e quando esistono spesso non funzionano

segue →



e quasi sempre non applicano la defosfatazione chimica apportando al mare fosfati e nitrati in grande quantità. Quasi sempre mancando la separazione tra le acque in fogna e le acque pluviali i depuratori non possono funzionare quando piove, proprio mentre si crea il maggior inquinamento per dilavamento da fosforo.

Il progetto Po, che prevede fogne e depuratori non esce dall'ottica miope del disinquinamento senza intaccare le cause dell'eutrofizzazione. Non tutto può passare dai depuratori: i concimi chimici ed i pesticidi finiscono direttamente dai terreni ai corsi d'acqua e di qui al mare. **NON BASTA DEPURARE: E' COSTOSO, SPESSO INUTILE:** è molto meglio eliminare le cause dell'inquinamento all'origine.

E' necessaria una legge nazionale che vieti l'uso del fosforo come già in Svizzera viene fatto, nei detersivi senza però sostituirlo con sostanze sospette cancerogene come l'NTA. Inoltre con un semplice dolcificante delle acque è possibile far funzionare le lavatrici con sapone di Marsiglia in polvere, senza usare i detersivi. Occorre ridurre drasticamente l'uso di concimi chimici e dei pesticidi, passando da una agricoltura chimica ad una biologica. Si impone la riprogettazione delle attività produttive basate sull'utilizzo dell'acqua dell'aria del suolo, delle materie prime come beni da salvaguardare e non come vuoti a perdere. Occorre promuovere il recupero energetico (impianti a biogas) per distillerie e porcellane che scaricano i loro rifiuti nelle acque.

**LA CENTRALE A CARBONE CHE VOGLIONO COSTRUIRE A REVENCA AGGRAVEREBBE L'INQUINAMENTO NON SOLO DELL'ARIA MA ANCHE DEL MARE**

Le immissioni nell'aria della megacentrale aggraverebbero l'inquinamento da smog fotochimico e incrementerebbero le piogge acide. Ma l'enorme impiego di acqua che un impianto del genere richiederebbe ed il conseguente inquinamento termico provocherebbero sicuramente una accelerazione del fenomeno eutrofizzazione, evidente soprattutto nei mesi estivi per la presenza di maggior calore.

**E QUESTO E' UNO DEI TANTI MOTIVI PER ESSERE CONTRO LA CENTRALE**

Se non ci si avvia verso una trasformazione radicale del modo di produrre e di consumare, SE NON SI COSTRUISCE UNA NUOVA ECONOMIA BASATA SULL'ECOLOGIA sarà la FINE non solo del turismo ma anche dell'ecosistema marino con conseguenze incalcolabili per la salute della specie umana e sulla vita del pianeta. Non bastano pochi miliardi per mettere qualche depuratore e qualche rattoppo in più: E' IN GIOCO UNA SCELTA DI CIVILTA'.

LISTA ALTERNATIVA VERDE

movimento ecologista del circondario  
di LUGO (Ra)

13/10/84

c.i.p. piazza Martiri 14  
Lugo (Ra)



su carta riciclata al 100%  
ricicla la carta, salverai un albero